Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

Silenzio su "Mara",

Alle nostre denunce sulla misteriosa morte di «Mara» Marconi, la giovane guardarobiera del «Piccolo Slam», la polizia e la Procura della Repubblica hanno risposto mantenendo un rigoroso riserbo. Silenzio sull'esito delle indagini condotte a suo tempo, silenzio sui risultati dell'esame necroscopico, silenzio sugli elementi venuti alla luce, nel corso della nostra inchiesta, sugli americani e sulle figure di contorno di questa vicenda.

Quale significato ha questo silenzio? Non vogliamo emettere un giudizio. Dalla nostra denuncia è emerso con chiarezza — nè vi sono state smentite — che, mentre la polizia ha dato notizia della morte della ragazza affermando che essa era morta nella vasca da bagno della sua abitazione, in via Perugia 13, è risultato poi che «Mara» venne rinvenuta cadavere nella garçonnier di via Lorenzo il Magnifico.

La polizia affermò il 9 novembre del 1951 che la guardarobiera del Piccolo Slam era deceduta per sincope, mentre all'obitorio risulta che la ragazza è deceduta in seguito ad asfissia per annegamento e ad avvelenamento da ossido di carbonio. Abbiamo posto con chiarezza il dubbio che allora le indagini si svolsero in maniera affrettata, come se si temesse che del fatto venisse ad impadronirsi l'opinione pubblica e nel corso dell'inchiesta abbiamo anche illustrato le ragioni che possono aver indotto la polizia a seguire questa strada.

Il silenzio delle autorità inquirenti ha il significato di una ammissione? Significa che con la nostra denuncia abbiamo colto nel segno? Attendiamo con fiducia un cenno di chiarificazione, una spiegazione esauriente.

Certo la storia di «Mara» conferma ancora una volta come sul mondo equivoco nel quale la giovane guardarobiera finì, spesso e volentieri cada una compiacente coltre di silenzio, destinata a soffocare ogni scintilla di verità. Dietro questa coltre è la vicenda amara di tante ragazze di Roma, sorelle a tante altre che — in modi diversi — si perdono in questa grande e, spesso, terribile città. Ed è una coltre che, proprio per questo, va sollevata.

a. p.

Convegni *dei segretari* di cellula

Oggi alle ore 19 nelle sedi delle sezioni appresso indicate si terranno i convegni dei segretari delle cellule della città. Sono invitati i segretari e le segretarie di tutte le cellule maschili e femminili di strada e d'azienda. Devono partecipare anche i compagni segretari e organizzativi delle sezioni.

Nella sede della sezione TORPIGNATTARA (via Francesco Baracca 9) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Villa Certosa, Villaggio Breda, Vermicino, Pantano, Gordiani, Gailliano, Centocelle, Casilina, Torpignattara. - Relatore il compagno Sergio Balsimelli.

Nella sede della sezione APPIO (via Circonvallazione Appia) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Appio, Appio Nuovo, Capannelle, Casal Morena, Latino Metronio, Quadraro. - Relatore il compagno Leo Canullo.

Nella sede della sezione PORTA MAGGIORE (via Fortebraccio da Montone, 1) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Porta Maggiore, Prenestino, Tuscolano,, S. Giovanni, Casalbertone, Quarticciolo, Tor Sapienza. - Relatore il compagno Marcello Marroni.

Nella sede della sezione ITALIA (via Catanzaro, 3) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Italia, Monte Sacro, Nomentano, Pietralata, Ponte Mammolo, Portonaccio, S. Basilio, S. Lorenzo, Settecamini, Tiburtino, Val Melaina. - Relatore il compagno Ugo Vetere.

Nella sede della sezione PONTE PARIONE (via Banchi di S. Spirito) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Ponte Parione, Aurelia, Borgo, Cavalleggeri, Forte Aurelio, Primavalle, Monte Spaccato, Campo Marzio, Trevi. - Relatrice la compagna Lidia De Angelis.

Nella sede della sezione TRIONFALE (via Pietro Giannone, 5) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Trionfale, Cassia, Mazzini, Monte Mario, Ottavia, Ponte Milvio, Prati, Valle Aurelia, Flaminio. - Relatore il compagno Venturo Valentini.

Nei locali della FEDERAZIONE (Piazza S. Andrea della Valle, 3) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Campitelli, Donna Olimpia, Flumicino, Gianicolense, Maccarese, Magliana, P. Galeria, Portuense, Trullo, Porto Fluviale, Monteverde, Trastevere. - Relatore il compagno Antonio Leoni.

Nella sede della sezione TESTACCIO (Piazza dell'Emporio, 16 a) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Testaccio, Acilia, Acqua Acetosa, Collina Radio, Garbatella, S. Saba, Laurentina, Ostia Antica, Ostia Lido. - Relatore il compagno Nicola Cundari.

Nella sede della sezione MONTI (via Franzipane, 40) i segretari delle cellule appartenenti alle sezioni: Macao, Esquilino, Salario, Vescovio, Parioli, Ludovisi, Celio, Monti. - Relatore il compagno Edoardo Perna.

I LAVORI DEL CONGRESSO DELLA SEZIONE COMUNISTA

Il decentramento amministrativo problema essenziale di Torpignattara

Le gravi carenze della giunta comunale sottolineate dai delegati 15 nuovi iscritti nelle tre giornate - La conquista del Campidoglio

La compagna Benedetti, nel suo intervento al VI congresso della sezione comunista di Torpignattara, a un certo punto, ha detto: «Due anni fa nella mia cellula eravamo 50 compagne, adesso siamo 70». Poco dopo ha soggiunto: «La settimana scorsa ho diffuso da sola 32 copie dell'*Unità*. Non è granchè, ma la mia cellula si è impegnata a fare di più».

I 110 delegati, in piedi, hanno applaudito a lungo, mentre la compagna Benedetti, una donna piccola e anziana, tornava al suo posto.

Non si creda che i lavori del congresso di Torpignattara si siano limitati a una sequenza di bollettini, il cui interesse è indiscutibile, ma, a volte, annullano o limitano il dibattito politico. Abbiamo cominciato riferendo l'orgogliosa semplicità con cui una compagna informava il congresso su alcuni risultati ottenuti dalla sua cellula perchè la frequenza di questo tipo di interventi, al congresso di Torpignattara, ha confermato una delle maggiori virtù dei comunisti, su cui non sarà superfluo soffermarsi: i comunisti non si dichiararono mai soddisfatti di quello che hanno fatto e si impegnano seriamente a fare meglio e di più.

Ha aperto i lavori il compagno Olivieri, segretario uscente, che è stato rieletto, al termine dei lavori, per acclamazione. A lui hanno fatto seguito 43 compagni, tra cui sette donne; i lavori si sono protratti per tre giornate consecutive, sotto la presidenza del compagno on. Claudio Cianca, nil quale ha pronunciato l'intervento conclusivo.

Torpignattara è un quartiere di 75.000 abitanti, una vera e propria città, dove si pone nettamente il problema del decentramento amministrativo. Questa esigenza non è stata chiaramente postulata dal congresso, e bene ha fatto l'on. Cianca a sottolinearlo, nelle sue conclusioni; è ugualmente vero, tuttavia, che ad essa indirettamente si richiamavano i congressisti quando riferivano, con piena cognizione di causa, i pietosi approdi della politica comunale: strade in perpetuo abbandono, assenza delle scuole medie, un solo mercato che ingombra la via principale e impone pesanti deviazioni al traffico e alla circolazione, centinaia di famiglie costrette a coabitare in piccole case inospitali, per non parlare delle migliaia di persone, che vivono in tuguri, arrangiati nelle maniere più inverosimili, sotto gli archi dell'acquedotto Alessandrino.

Qui si svolge la vita più oscura dei sottofondi della Capitale, e il Comune non ha mai dimostrato di avere occhi e cuore per queste cose. Un elemento particolarmente drammatico sulle più pressanti questioni locali è stato illustrato da un delegato, il quale ha descritto le condizioni della scuola elementare di via Orazio Perozzi. Quando si inaugurò splendeva il sole e venne Rebecchini a pronunciare fiorite parole di circostanza, ma poi vennero l'inverno e la pioggia: dinanzi alla scuola c'è sempre una pozza profonda d'acqua e i bimbi, per entrare nelle aule, si bagnano fino ai ginocchi.

Di fronte alle profonde carenze della Giunta (qui se ne sono accennate solo alcune) il Congresso, a conclusione dei suoi lavori, si è posto l'obiettivo di contribuire decisamente alla conquista del Comune, nelle elezioni del 1956: nella consultazione precedente, la Lista Cittadina ottenne, a Torpignattara, oltre il 50 per cento dei voti; per le prossime consultazioni municipali i comunisti di Torpignattara si sono impegnati ad elevare questa percentuale già tanto notevole.

Che le questioni locali siano intimamente legate ai grandi temi della politica interna e internazionale il congresso ha dimostrato di essersene reso perfettamente conto. Sarebbe troppo lungo riferire la parte dedicata dal Congresso alle minacce termonucleari e alla lotta salariale, appesantita dalle rappresaglie padronali e governative d'ogni specie. Basti dire, a questo proposito, che essa non è mancata in nessun intervento (pensavamo durante ai lavori quanto sarebbe istruttivo per gli uomini di governo, i quali si preparano a portare in Parlamento la ratifica della CED, assistere ai nostri congressi e avvertire quali siano gli umori della popolazione a questo riguardo). Ma il senso del profondo legame, che unisce il problema della strada o della casa a quello più grave della pace o delle libertà democratiche, apparirà da alcuni interventi, ai quali brevemente accenneremo.

Quando ha preso la parola il segretario dei giovani di Torpignattara, Giuseppe Natali, egli si è a lungo soffermato sulla CED, sul futuro oscuro che il grave trattato prepara ai giovani, traendo spunto da questa denuncia per indicare l'azione locale da promuovere: dare, in primo luogo, la possibilità ai giovani comunisti di lavorare più serenamente (i giovani, in questa sezione, hanno dovuto riunirsi sulle scale, perchè non hanno una stanza!); chiarire a tutti i giovani cattolici del rione che lottare contro la CED e il pericolo di guerra significa imporre mutamenti radicali nella politica governativa, indirizzandola verso le spese produttive con sollievo dei giovani disoccupati e soluzione dei più pressanti problemi locali.

Terminavano i lavori, a tarda sera, quando il presidente Serafini ha annunciato che, durante il congresso, erano stati reclutati quindici nuovi compagni. L'assemblea ha applaudito in piedi. Non crediate, però, che i comunisti di Torpignattara siano già soddisfatti. Non esserlo e riproporsi di fare sempre meglio e di più è la vera arma segreta del nostro partito e del suo successo immancabile.

Nuovo sciopero ieri all'I. P. S.

Un secondo sciopero di 24 ore è stato effettuato, ieri, dai metallurgici dell'IPS, in seguito alla sospensione di due membri della Commissione interna. *La grave decisione* era stata presa dalla direzione con il proposito di intimidire le maestranze, scese in sciopero l'altro ieri per ottenere i miglioramenti salariali e contro il supersfruttamento.

La segreteria del sindacato dei metallurgici, accompagnata dall'on. Cianca, si è recata, insieme con una folta delegazione di lavoratori, in prefettura. Il capo di gabinetto si è impegnato ad intervenire presso l'ufficio del Lavoro perchè siano convocate al più presto le parti.

Dal canto suo, la FIOM provinciale ha deciso di convocare *in seduta straordinaria* l'attivo sindacale di categoria. La riunione avrà luogo domani, alle 18,30. Si presumono nuove azioni di lotta se la direzione non modificherà il suo atteggiamento.

Alla IOMSA, il personale, ha manifestato la sua solidarietà con i compagni dell'IPS, scioperando per trenta minuti.

AUTORITA' E CITTADINI RENDONO OMAGGIO ALL'INSIGNE GIURISTA SCOMPARSO

Una commossa folla di popolo segue la bara dell'avv. Selvaggi nel corteo funebre verso S. Giuseppe

Una folla commossa ai funerali di Selvaggi

Le rappresentanze del Comune e della Provincia - I telegrammi di Einaudi, Di Vittorio, Li Causi, Natoli

Una folla di autorità, di amici e colleghi dell'insigne giurista scomparso, di semplici popolani ha reso ieri mattina le estreme onoranze funebri alla salma di Giovanni Selvaggi, il presidente del gruppo consiliare della Lista cittadina, repentinamente deceduto nella sera di domenica nella propria abitazione di Via Nomentana 76.

Alle ore 10,40 precise, la bara nella quale era stata composta la salma dell'avv. Selvaggi, recata a spalla da quattro valletti del Comune — a cura del quale si sono svolte le onoranze funebri — e scortata da due vigili urbani, è stata adagiata sul tiro a quattro cavalli che attendeva all'ingresso dell'abitazione sulla Nomentana.

La folla che aveva fatto ala al passaggio della bara nel giardino della villa si è quindi raccolta dietro al carro che si è diretto verso la chiesa di San Giuseppe, dove è stato celebrato il rito religioso.

Seguivano il carro congiunti e parenti dell'avvocato Selvaggi, fra i quali, sconvolto dal dolore, il figliolo Carlo e la sua giovane sposa signora Maria Alberta. Quindi, la folla innumerevole delle autorità; il senatore Enrico Molè, vice-presidente del Senato in rappresentanza del Presidente, i ministri Villabruna e De Pietro, Guardasigilli, il Sindaco Rebecchini accompagnato dal suo capo di gabinetto dr. Spampinato, l'assessore delegato prof. Andreoli, gli assessori comunali professor Giannelli, Cioccetti, professor Boaga, avv. Salminci, avv. Bardanzellu, avv. Storoni, ex sen. Angelilli; i consiglieri comunali compagno Aldo Natoli, segretario regionale del PCI, Luigi Gigliotti, avv. Carlo Latini, on. Reggio D'Aci, sen. Tomaso Smith, Nazzareno Buschi, che rappresentava la CGIL, avv. Libotte, dr. Licata, avvocato Aureli, avv. Leone Cattani, ing. Farina, avv. Solimando, on. Marisa Rodano, che rappresentava l'Unione donne italiane, prof. Caronia; il segretario generale del Comune dr. Caporali con i funzionari dr. Rizzo e dr. Galliani, il capo dell'avvocatura del Comune, avvocato Lavitola.

Larga era anche la rappresentanza dell'Amministrazione provinciale con il prof. Giuseppe Sotgiu, presidente, gli assessori avv. Achille Lordi, dottor Edoardo Perna, Maria Michetti e Occhiuto, i consiglieri provinciali avv. Lombardi, ingegner Finocchiaro Aprile e il compagno Mario Mammucari che rappresentava la Camera del Lavoro di Roma e provincia.

Seguivano anche il carro funebre: l'on. Restivo, presidente della regione siciliana; l'onorevole Bonfiglio, presidente dell'assemblea regionale, l'ex presidente del Senato on. Paratore, l'ex presidente del Consiglio Ferruccio Parri, il compagno on. Girolamo Li Causi, Guglielmo Giannini, l'onorevole Giovanni Conti, l'on. Riccardo Lombardi, l'on. Lupis, il sen. Bergamini, l'ex assessore comunale dr. Alessio, l'ex presidente dell'ACEA ing. Ferrari, il Primo Presidente della Corte di Cassazione dr. Galizia, il Procuratore generale della Corte di Cassazione dr. Eula, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati avvocato Magrone con il consiglio al completo, il presidente del Tribunale di Roma dr. Boccia, il procuratore generale del Tribunale dr. Pafunda, l'on. Scoca per l'Avvocatura generale dello Stato, il segretario del Consiglio nazionale forense avvocato Uras, il consigliere delegato della Federazione nazionale della stampa dr. Azzarita, l'on. De Vito, il Commissario dell'EUR dr. Virgilio Testa, lo avv. Cavalieri per la Giunta provinciale amministrativa, i professori Carlo Arturo Jemolo, Rosario Nicolò, Vittorio Angeloni e Rava, il gen. Pasquale, il ministro plenipotenziario argentino dr. Villa, il pittore Renato Guttuso, la signorina Gioggi per il Centro delle consulte popolari, l'ing. Pedace per la «Dante Alighieri».

Sul carro funebre era disposta una corona di rose col nome del figlio dello scomparso e della sua sposa. Corone di fiori erano state anche inviate dal Comune, dal personale impiegato presso lo studio dello scomparso, dalla Federazione della stampa, dal sindacato cronisti romani, dal gruppo consiliare della Lista cittadina, dalla Giunta regionale siciliana, dal centro delle consulte popolari, dalla Federazione romana del P.C.I., dall'Alta corte della regione siciliana, dal Consiglio dell'ordine degli avvocati, dal Comitato inquilini delle case popolari in vendita, dalla Camera del Lavoro di Roma, ecc.

Terminato alle 11,35 il rito religioso, la bara è stata di nuovo adagiata sul carro e portata al Verano, dove la salma di Selvaggi sarà tumulata.

Prima che i funerali avessero inizio, centinaia di altre testimonianze di cordoglio erano giunte alla famiglia dell'avvocato Selvaggi. Il Presidente della Repubblica on. Einaudi aveva inviato il seguente telegramma: «*Rattristato per repentina scomparsa avvocato Giovanni Selvaggi che nelle alte cariche ricoperte ha sempre testimoniato generoso attaccamento agli ideali democratici prego familiari tutti accogliere le mie vive condoglianze*».

Il compagno Di Vittorio aveva così telegrafato: «*Rientrato Roma appreso dolorosa notizia repentina perdita carissimo grande amico onorevole Giovanni Selvaggi. Immatura fine insigne maestro valoroso difensore causa democrazia costituisce grave lutto lavoratori et tutti democratici italiani. Partecipo vostro profondo dolore et esprimovi fraterni sentimenti cordoglio*».

Anche il compagno Girolamo Li Causi aveva espresso il suo profondo cordoglio con il seguente telegramma: «*Dolorosamente colpito perdita grande amico popolo siciliano fedele difensore autonomia libertà esprimovi condoglianze comunisti siciliani et mie personali*».

Dal canto suo, il compagno Aldo Natoli aveva così telegrafato al figlio: «*Esprimole vivissimo compianto scomparsa suo genitore nobilissima figura maestro dottrina difensore probità vita pubblica assertore ideali ed interessi superiori umanità*».

Fra gli altri, avevano inviato telegrammi anche il compagno Fernando Santi, segretario della CGIL, il ministro Villabruna, l'on. Spataro, l'assessore Aldo Bozzi, il segretario della Camera del Lavoro di Trapani.

E' nata Manuela Liberto

La casa del compagno Enzo Liberto, responsabile del nostro ufficio propaganda, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina: Manuela Teresa.

Al caro Enzo ed alla sua compagna Gerita, redattrice di Noi Donne, le nostre affettuose felicitazioni

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7,15: Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — 8: Rassegna della stampa — 11: Il vaso etrusco — 11,30: Musica operistica — 12: Cronache d'altri tempi — 12,15: Nello Segurini e la sua orchestra — 13,15: Album musicale — 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di lingua francese — 17: Dino Olivieri e la sua orchestra — 18,15: Passeggiando sul pentagramma — 18,45: Panorama musicale — 19,30: Domani — 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Motivi in passerella - Il convegno dei cinque — 21,45: Le nostre canzoni nel mondo — 22: Salotti veneziani — 22,30: Concerto del baritono Dietrich Fischer Dieskau — 23: Edoardo Lucchino e il suo complesso — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo - Intermezzo mus. — 10: La donna e la casa — 13: Orchestra diretta da Armando Fragna — 13,30: Voci dallo schermo — 14: Walter Gole e il suo complesso — 14,30: Schermi e ribalte - Questa è Parigi — 15: Ecco il valzer — 15,30: Orchestra diretta da Francesco Ferrari — 16: La barca dei comici, commedia musicale in tre atti di Luigi Rinaldi — 19: Classe unica — 19,30: Gino Conte e la sua orchestra — 20: Radiosera — 20,30: Taccuino sonoro del 37 Giro ciclistico d'Italia — 21: Seme d'oro — 21,15: Toscanini dirige — 22: Secondo festival della canzone napoletana — 23,30: Ultime notizie - L. Sangiorgi al pianoforte — 24: [illegible]

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura francese — 19,30: La Madonna nella civiltà cristiana — 20: L'indicatore economico — 20,15: Conc. di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: I dialoghi di Platone, a cura di Enzo Paci — 22,20: Mostra permanente — 23: Inchiesta.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Programma per i bambini — 18: Enciclopedia tascabile — 20,45: Telegiornale — 21: Una risposta per voi — 21,20: Invito al cinema — 22,00: Storia del Giro d'Italia — 22,30: Replica telegiornale.

UNA NUOVA VITTIMA DEL CAOTICO TRAFFICO STRADALE

Giovane ciclista stritolato da un autotreno a un pericoloso incrocio della v. Portuense

Una via aperta di recente che si dimostra fatale — Pericolosa strozzatura Un autista tagliato in due dal treno nei pressi della stazione Tiburtina

Una spaventosa sciagura che ha commosso gli abitanti della zona attorno alla vecchia stazione di Trastevere, è accaduta ieri alle 18. Un giovane ciclista, tale Orlando Zaira, di 32 anni, abitante in via Aron: 13, è andato a finire sotto le ruote di un pesante autotreno, rimanendo orribilmente stritolato. L'autista si è dato alla fuga.

Teatro della sciagura è stata la via Portuense, all'altezza di via Ettore Rolli, dove si svolge un traffico intenso, fatto di camion e di altri pesanti veicoli industriali. Recentemente e contro tutte le norme del traffico era stata aperta una stradicciola d'accesso alla Portuense, da viale Trastevere, dotata di una inconcepibile strozzatura proprio allo sbocco con la via di maggiore scorrimento. Lunedì scorso, sul nostro giornale, riportammo una lettera del nostro corrispondente che segnalava il pericolo costituito da questa stradicciola d'accesso, scrivemmo che occorreva abolire la strozzatura, a scanso di gravi e sanguinosi incidenti.

I fatti ci hanno dato, purtroppo, ragione. Ieri, alle 18, dopo aver svoltato nella stradicciola (che — fra l'altro — non ha ancora un nome) è arrivato fino a via Portuense ed ha sterzato, nell'intento di portarsi sul lato destro della strada. La strozzatura, però gli ha precluso la visuale. Il poveretto non si è infatti accorto che sopraggiungeva un pesante camion con rimorchio, targato Roma 178044, guidato dall'autista Raoul Berardi, ha frenato nel disperato tentativo di evitare il cozzo, ma tutto è stato inutile.

Dopo aver sbattuto violentemente contro la fiancata del rimorchio, targato Roma 4952, è finito sotto le ruote che hanno fatto scempio del suo corpo. Il traffico è stato bloccato e il cadavere del povero ciclista ricoperto da mani pietose. Solo verso le 19, dopo le constatazioni di legge, il Magistrato ha dato il permesso per la rimozione dei resti.

Durante la notte, esattamente alle 0,40 di ieri, il capotreno Alfio Capponi, del convoglio n. 7501, ha avvertito la polizia ferroviaria di avere scorto, sul binario dispari, della linea Roma Smistamento Tiburtina, il cadavere di un uomo. Una pattuglia di agenti, al comando del commissario di P.S. di Montesacro, dottor De Luca, si è recata sul posto ed ha rinvenuto il corpo di uno sconosciuto sui binari. Le ruote avevano sezionato in due monconi il cadavere, all'altezza del bacino. Accanto ad un muricciolo, poco distante dalle rotaie, sono stati trovati una bicicletta e un impermeabile. Attraverso i documenti e stato possibile identificare il morto nell'autista Imelio Marcucci. Secondo la polizia si tratterebbe di suicidio.

L'assemblea generale dei dipendenti comunali

Questa sera, alle 17,30, si terrà, nei locali di via Miranda, l'assemblea generale dei dipendenti del Comune e dei lavoratori della nettezza urbana comunale, convocata dal sindacati di categoria della CGIL, CISL e UIL per decidere l'azione da sviluppare per ottenere la corresponsione dell'indennità accessoria.

Concordati gli aumenti in altre quattro fornaci

La lotta salariale è stata caratterizzata da nuovi successi. In altre quattro fornaci è stato concordato un aumento di paga di 150 lire al giorno, a partire dal primo maggio. Sino a questo momento, sono 15 le fornaci dove sono stati concordati aumenti salariali; gli accordi riguardano oltre 100 operai, complessivamente, e comportano una maggiorazione globale dei salari pari a 4 milioni e 700 mila lire mensili. Aumenti salariali sono stati ottenuti anche alla *Vetreria Tontini*, al *Molino Assisi* di Civitavecchia e alla *Ghiacciaia romana*.

Si profila, intanto, una forte agitazione tra i panettieri. Per il giorno 22 alle ore 18 è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, durante la quale sarà esaminata la scandalosa decisione dell'associazione padronale. Intervenuta presso i panificatori per impedire che fossero corrisposti i miglioramenti salariali concordati. Con tale intervento si è giunti alla revoca di accordi che riguardavano ben 180 forni, dove erano stati concordati aumenti di 200-268 lire al giorno.

Anche i poligrafici si orientano verso l'intensificazione della lotta con scioperi, che variano da due a quattro ore, alla *De Agostini*, alla *Staderini*, alla *Castaldi*, all'*Italgraf*, alla *Ramo Editoriale*, alla *Centenari* e all'*Operaia Romana*. Nel grande complesso del *Poligrafico dello Stato*, il lavoro verrà sospeso per un'ora a turno, a partire da venerdì alla *Cartiera Nomentana*, mentre nella giornata di sabato il *lavoro sarà interrotto per due ore*, a turno, negli stabilimenti di piazza Verdi e di via Capponi.

Per la giornata di oggi, infine, è *confermato* lo sciopero dei cementieri, ad eccezione dei dipendenti della *Marchino* di Guidonia, dove la direzione ha chiesto di prendere in esame le richieste dei lavoratori, il che sarà fatto entro sabato prossimo.

Scoperta una banda di ladri specializzata in furti d'auto

Nove persone arrestate dalla Squadra Traffico

La squadra Traffico della questura, diretta dal dottor Morlacchi, ha sgominato una banda, composta in gran parte di giovani sui vent'anni, specializzata nel furto delle automobili.

Quali autorità materiali dei furti sono stati accusati Luciano Piergentili di 21 anni, abitante in via delle Alpi 36, Piergiorgio Ferrante di 23 anni, abitante in via S. M. dell'Anima 10, Virgilio Vinci di 23 anni, Giuseppe Ridolfi, di 19 anni, Flavio Chessa di 25 anni, abitante in via delle Alpi 32 e Marcello Di Antonio di 21 anni.

Quali ricettatori sono stati denunciati, in stato di arresto, Virgilio Albanesi di 26 anni, abitante in via dei Coronari 101, Gaetano Schiavetta di 20 anni, abitante in via dei Coronari 26 e Rodolfo Marchini di 23 anni, abitante in via della Palomba 26. Questi ultimi avevano il compito di rivendere le radio, le ruote di scorta, gli attrezzi e ogni altro oggetto trovato all'interno delle auto rubate.

Durante gli interrogatori sarebbero state raggiunte le prove circa la responsabilità della banda per i seguenti reati: furto di apparecchio radio in danno di Sansoni Luciano fu Edoardo, consumato la notte del 9 corrente, dall'auto Fiat 1100 in sosta alla Passeggiata di Ripetta; furto dell'auto Fiat 1100 in danno di Borghesi Edgardo consumato la notte del 13 corrente; furto dell'auto Fiat 1900 in danno del Direttore della Compagnia Aerea «Paa» Sig. Wenzel Peter, consumato la notte del 4 corrente; furto dell'auto Alfa Romeo 1900 targata C. D., in danno del Diplomatico Dr. Enzo Malgeri, consumato nella notte del 9 corrente; furto dell'auto Fiat 1100-103 in danno del commerciante Merla Carlo di Giovanni, abitante in via Bufalini n. 8, consumato la notte del 13 corrente; furto di una Lancia-Aprilia in danno di Formosa Tullio consumato la notte del 3 corrente, furto di un apparecchio radio asportato dall'auto di Pook Giulio fu Gesa, consumato la notte del 7 corrente, in via Respighi n. 7; furto dell'auto 1400 Fiat-giardinetta in danno del Dr. Pelagalli Giuseppe, abitante in via Carissimi n. 41.

Piergiorgio Ferrante

Luciano Piergentili

ARRESTATO L'EX PARROCO DI PONZANO ROMANO

Vende un preziosissimo reliquiario e lo sostituisce con un'urna falsa

Il furto scoperto a distanza di tre anni dalla Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza ha scoperto nei giorni scorsi un singolare furto compiuto nella chiesa parrocchiale di Ponzano Romano. Il sovrintendente alle gallerie e alle opere d'arte, prof. Emilio Lavagnino, aveva avuto sentore che un antico reliquario in argento sbalzato e dorato a forma di campana, contenente reliquie dei dodici apostoli, stava per essere venduto da un antiquario.

Il professor Lavagnino si era recato a Ponzano Romano, dove il reliquario doveva essere custodito e, con sua grande sorpresa, si era accorto che il reliquario autentico, con i resti degli apostoli era scomparso e che al suo posto era stato collocato un volgare falso, privo delle reliquie. Egli era tornato in città ed aveva denunciato il fatto alla Guardia di Finanza.

In pochi giorni il mistero è stato chiarito. Autore del furto, avvenuto tre anni fa, è risultato essere l'ex parroco di Ponzano, Mario Cesario, che dopo aver venduto il prezioso reliquiario, per 250 mila lire, aveva rinunciato ai voti e si era dedicato all'insegnamento. L'acquirente è un tale Pompeo Pompei, abitante a via del Pigneto, antiquario, il quale si disponeva in questi giorni a vendere l'oggetto prezioso (che ha un valore di 10 milioni) per tre milioni. La Guardia di Finanza ha denunciato anche il meccanico Giuseppe Brunetti sotto l'accusa di aver fabbricato il reliquario falso, dopo aver preso un calco dell'originale.

Avvelenati dal pesce fritto

Riccardo Lo Russo, di 33 anni, abitante a via di S. Michele 18, sua moglie Vera Alari di 30 anni, e il loro figlioletto Vincenzo di 5 anni, hanno dovuto ricorrere all'opera dei sanitari di S. Camillo essendo rimasti avvelenati da pesce fritto, acquistato l'altro ieri da un venditore ambulante, nei pressi del cinema Esperia, a piazza Sonnino.

Nessun pericolo per il Colosseo

Da due giorni una grossa impalcatura è sorta sul lato del Colosseo che guarda verso via Labicana. I romani si sono giustamente preoccupati per le sorti del glorioso gigante. Cosa sta succedendo? Quali pericoli corre lo stupendo mounmento?

Assunte informazioni in Campidoglio, possiamo rassicurare quanti hanno avuto comprensibili timori: si tratta di lavori di ordinaria manutenzione. Il Colosseo, dunque, non corre alcun pericolo.

Due donne intossicate da esalazioni di gas

Ieri sera sono state ricoverate all'ospedale di S. Giovanni tale Giuliana Manotti, 30 anni, donna di casa, e Fernanda Di Salvo, 38 anni, insegnante, abitanti in via Marina Laziale 52, le quali hanno dichiarato a quei sanitari che da oltre una settimana sono soggette a cefalee, conati di vomito, disturbi, per intossicazione di gas illuminante, proveniente dalla fabbrica P.D.R. sita sotto la loro abitazione.

Convocazioni di Partito

Spettacolo: I compagni dello spettacolo oggi alle ore 20 in Federazione.
Portieri: Compagni dirigenti del sindacato domani alle ore 16.30 in Fed.
Poligrafici: Compagni dirigenti del sindacato domani alle 18.30 in Federaz.
Servizio d'ordine: I responsabili di settore oggi alle 19 in Federazione.
Stefer Castelli: I compagni delle cellule della sezione Appio sono convocati per venerdì alle ore 19 in sezione.

Conversazioni popolari

Oggi hanno luogo due conferenze sulla minaccia della bomba «H» e sulla CED. Il compagno Garritano parlerà alle ore 20 a Villa Certosa e il compagno Franza a Nomentano.

PARTIGIANI DELLA PACE

Tutti i responsabili dei Comitati della pace che non lo avessero ancora fatto passino a ritirare urgente materiale stampa.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

— Oggi alle ore 19.30 alla sezione Esquilino riunione dei segretari dei circoli di: Esquilino, Monti, Ludovisi, Salario, Vescovio, Macao.
— Tutti i circoli mandino a ritirare i biglietti d'invito per il Convegno dell'attivo straordinario di lunedì 24

AMICI DELL'UNITA'

— Oggi alle ore 19.30 si riunirà nei locali dell'Associazione (via della Consolata) il Comitato provinciale degli Amici dell'Unità per discutere la settimana di diffusione in onore del Congresso provinciale.
Agli interessati si raccomanda la presenza e la puntualità.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 20 maggio (140-225).** S. Bernardino. Il sole sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,50. 1882 Viene stipulato il trattato della triplice Alleanza che, per molti anni, legò l'Italia alla politica austro-tedesca.
— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 43, femmine 39. Nati morti: 2. Morti: maschi 17, femmine 16. Matrimoni trascritti 20.
— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri mini 12,6, massima 19,1. Previsioni per oggi: nuvolosità irregolare.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Teresina» al Pirandello.
— Cinema: «Un giorno in Pretura» all'Ambra Jovinelli, Modernissimo B; «Roma ore 11» all'Aurora; «Prima del diluvio» al Capitol; «Sadko» al Volturno, Astoria, Ausonia, Esperia, Rex, Trieste; «La spiaggia» al Cinestar, Golden; «Giulio Cesare» al Delle Maschere; «I gangster» al Faro; «Narciso nero» al Quirinale; «Gli occhi che non sorrisero» al Flaminio; «Il sole negli occhi» al Fontana; «Terza liceo» al Giulio Cesare; Documentari internaz. al Planetario.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Università popolare romana (Collegio Romano). Alle ore 18 il prof. O. C. Mandolari parlerà sul tema: «Agostino Bertani e l'inchiesta agraria per i contadini» — Alle ore 19.15 il prof. P. E. Amico-Roxas sul tema «I paradossi di Zenone e la dialettica»
— Comitato della pace Salario - Alle ore 18 il col. Eboli ed il prof. Rusena «parleranno sul tema» Il mondo contro le armi atomiche e termonucleari».

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— A causa di lavori di raccordo dei binari della STEFER, la Via Casilina, nel tratto compreso tra la Circonvallazione Casilina ed il Cavalcavia omonimo, presso il Piazzale del Pigneto sarà sbarrato al traffico dei veicoli a decorrere da oggi e per la durata di giorni otto.

NUOVE PUBBLICAZIONI

— «L'Urbe». E' uscito il fascicolo marzo-aprile della rivista diretta da A. Muñoz. Hanno collaborato a questo numero: G. Lauri Volpi, A. Mortara, G. Ceroni. Disegni di Dante Ricci ed Hedda Celani.
— «Trasporti pubblici». Il terzo numero, uscito in questi giorni, reca scritti dell'ing. Liuzzi dell'ing. Fea, del dr. C. Tosti e dell'ing. Rossi.
— «La Provincia». E' uscito il IV fascicolo cui hanno collaborato l'on. Caprara, il Pres. Sotgiu, R. Teti, B. Bizzi. Il numero contiene anche relazioni di convegni provinciali e regionali, bilanci preventivi e le consuete rubriche.

Un soldato rapinatore arrestato dalla Mobile

La «Mobile» ha condotto a termine le indagini su una rapina avvenuta nella notte tra martedì e ieri a viale Tirreno, all'angolo con Corso Sempione. A mezzanotte, mentre si accingeva a raggiungere il suo alloggio, il giovane Angelo Agosti, di 27 anni, assistente sociale al villaggio del fanciullo, della via Aurelia, nei pressi di Civitavecchia era stato avvicinato da un militare in divisa, il quale dopo un breve scambio di parole lo aveva costretto a consegnargli un orologio

Le indagini della polizia hanno in poco tempo, portato alla scoperta del responsabile di questa rapina. Si tratta di un soldato appartenente all'ottavo centro automobilistico, di cui la questura, però non ha voluto comunicare le esatte generalità.

Inchiesta del ministero sugli infortuni alla B.P.D.

Accogliendo una richiesta della Camera del Lavoro, il ministero del Lavoro ha disposto un'inchiesta sulle condizioni di lavoro nella B.P.D. di Colleferro. La decisione, determinata dall'esigenza di indagare sulle cause dei frequenti infortuni di lavoro in quell'azienda, è stata comunicata alla Camera del Lavoro con una lettera del capo di gabinetto del ministro Vigorelli.

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY via Nazionale

CONFEZIONI - DRAPPERIE
SARTORIA DI PRIMORDINE
IMPERMEABILI, CAMICERIA
VENDITE ANCHE RATEALI

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY in Via Nazionale, numero 166 (angolo Ventiquattro Maggio).

a TESTACCIO!!!

in VIA GIOVANNI BRANCA, 37-39

LA I[a] GRANDE FIERA DELLA CAZALTURA

AI SEGUENTI PREZZI:

SCARPE bianche per RAGAZ. da L. 350 a L. 1500
SCARPE per DONNA . . . » 390 » 1900
SCARPE per UOMO . . . » 1500 » 2900

VISITATECI e CONFRONTATE